

Comunicato sindacale

Rendiconto assemblea SAD Plus 21. Cagliari, 18 novembre 2015

Il 18 novembre 2015, presso la sede della Camera del lavoro CGIL di Cagliari, si è riunita l'assemblea delle lavoratrici e dei lavoratori operanti nei servizi di assistenza domiciliare dei Comuni di Selargius, Quartucciu, Ussana, Monastir, Monserrato, Settimo S.Pietro e Sestu, afferenti al PLUS 21.

L'occasione è stata utile per una prima valutazione sulla presa in carico della gestione del servizio da parte delle cooperative neo assegnatarie, per rinnovare l'adesione alla CGIL e per eleggere la rappresentanza sindacale del servizio.

Nell'ambito della discussione sono emerse talune criticità, che dovranno essere oggetto di approfondimento e di chiarimento con le Amministrazioni aziendali, relative alle comunicazioni di lavoro ed alla insufficiente accessibilità, da parte delle operatrici e degli operatori, alla funzione di coordinamento del servizio nonché alla **difforme regolamentazione**, da parte di ciascuna cooperativa, di procedure relative ad importanti istituti contrattuali, quali per es. la **gestione delle assenze e delle sostituzioni**, l'**accompagnamento di utenti** etc.

Deve essere chiara fin d'ora la richiesta delle operatrici e degli operatori che **sia garantita la "mensilizzazione" delle retribuzioni** in base ai contratti individuali di lavoro, a fronte della quale è stata assicurata un'**ampia ma non illimitata disponibilità alla flessibilità degli orari di lavoro**, limitazione tutelata dalla normativa e resa necessaria per la conciliazione con altri irrinunciabili impegni di natura professionale, personale e familiare.

L'assemblea ha aderito alla proposta di costituire una **rappresentanza sindacale interaziendale** idonea a rappresentare le lavoratrici ed i lavoratori del servizio negli opportuni confronti con le Cooperative.

La discussione sui temi e le modalità per l'attivazione del confronto è stata **aggiornata ad una successiva assemblea**, da tenersi entro le prime settimane del mese di gennaio 2016, in modo da consentire la più ampia partecipazione delle lavoratrici e dei lavoratori del servizio.